



**ANALISI CLINICHE - MICROBIOLOGICHE - CHIMICHE**

Via Sabaudia, 19 – Latina Tel. 0773/697252 LABORATORIO  
ACCREDITATO SSN – COD. SIAS 113530

# MODELLO ORGANIZZATIVO 231

## -Parte Generale-

## **INDICE DEI CONTENUTI**

<b>Quadro Normativo e Responsabilità Aziendale: Il D. Lgs. 231</b>	<b>pag.3</b>
<b>Struttura del Modello Organizzativo 231 di LAB. VITA Srl</b>	<b>pag.3</b>
<b>Reati Rilevanti e Processi a Rischio</b>	<b>pag.4</b>
<b>Il Ruolo del Direttore Tecnico</b>	<b>pag.4</b>
<b>Sistema di Governance e Responsabilità del Vertice Aziendale</b>	<b>pag.5</b>
<b>Budget e Relazioni con l'ASL</b>	<b>pag.5</b>
<b>Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL)</b>	<b>pag.5</b>
<b>Controllo di Gestione</b>	<b>pag.6</b>

## **Quadro Normativo e Responsabilità Aziendale: Il D. Lgs. 231**

L'emanazione del Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto una nuova responsabilità amministrativa per le persone giuridiche, imponendo loro di rispondere per determinati reati commessi nell'interesse o a vantaggio dell'organizzazione stessa. Questo Decreto si applica alle imprese e stabilisce che la commissione di reati, come quelli contro la Pubblica Amministrazione o di natura finanziaria e societaria, comporta sanzioni pecuniarie e interdittive. **Laboratori Vita S.r.l.** ha pertanto adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per ottemperare agli obblighi normativi e migliorare la trasparenza e l'integrità nelle proprie operazioni.

### **Struttura del Modello Organizzativo 231 di LAB. VITA Srl**

**Laboratori Vita S.r.l.** ha implementato una struttura organizzativa dettagliata e documentata per garantire un controllo efficace su tutte le attività aziendali a rischio di reato, in linea con il D.lgs. 231/01 e la legge regionale Lazio n. 15/2008. I principali elementi del modello includono:

- **Parte Generale:** Una descrizione introduttiva dei principi e obiettivi del Modello 231, con particolare attenzione ai presupposti giuridici e agli obblighi aziendali per la sua efficace implementazione. In questa sezione sono definiti anche i compiti dell'Organismo di Vigilanza (OdV), il quale ha la responsabilità di monitorare l'efficacia del modello e garantire il rispetto delle norme.
- **Parti Speciali:** Suddivise per aree operative, le Parti Speciali specificano le misure di prevenzione e controllo per ridurre i rischi nei processi aziendali sensibili, tra cui la gestione del personale, le relazioni con la Pubblica Amministrazione, e le operazioni finanziarie. Le prescrizioni del modello consentono di stabilire procedure chiare e verificabili per proteggere l'integrità aziendale.
- **Codice Etico:** Il Codice Etico di Laboratori Vita S.r.l. stabilisce i principi di deontologia aziendale e i valori fondanti, come la trasparenza, la lealtà, il rispetto delle leggi e l'attenzione alla qualità dei servizi offerti. Esso rappresenta una guida di condotta per dipendenti, collaboratori e partner aziendali, promuovendo pratiche professionali responsabili.
- **Sistema di Whistleblowing:** Viene offerto un canale sicuro e riservato per le segnalazioni di violazioni delle normative e dei principi etici, garantendo protezione contro possibili ritorsioni per chi denuncia eventuali illeciti. Il sistema è regolato in linea con la normativa e rispetta le disposizioni per la tutela della riservatezza dei segnalanti.

- **Sistema Sanzionatorio:** Laboratori Vita S.r.l. ha predisposto un insieme di misure disciplinari che vengono applicate in caso di inosservanza delle prescrizioni del Modello 231, in conformità agli articoli 6 e 7 del Decreto, per garantire il rispetto dei protocolli di sicurezza e delle norme interne.

## **Reati Rilevanti e Processi a Rischio**

La società ha identificato i principali reati di cui agli articoli del D.lgs. 231/01 e che potrebbero costituire un rischio per l'attività aziendale, tra cui reati contro la Pubblica Amministrazione, delitti informatici, criminalità organizzata, reati societari e reati ambientali. Gli ambiti aziendali potenzialmente a rischio includono:

1. **Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione;**
2. **Processi direzionali e amministrativi;**
3. **Gestione del personale e approvvigionamenti;**
4. **Sicurezza sul lavoro e gestione ambientale;**
5. **Protezione dei dati personali.**

Ogni area ha procedure specifiche per monitorare e minimizzare i rischi di illecito, con controlli regolari e audit interni per verificare la conformità alle normative.

## **Il Ruolo del Direttore Tecnico**

Il Direttore Tecnico svolge un ruolo cruciale nella supervisione delle attività di laboratorio e garantisce il rispetto degli standard qualitativi e normativi. Responsabile dell'organizzazione tecnico-sanitaria, il Direttore Tecnico assicura il corretto svolgimento delle attività, supervisionando i processi analitici e monitorando le condizioni igienico-sanitarie. Tra i suoi compiti rientrano:

- Organizzazione e gestione dell'attività tecnica;
- Supervisione e aggiornamento del personale addetto ai servizi sanitari;
- Verifica della qualità dei servizi e del rispetto degli standard di accreditamento.

## **Sistema di Governance e Responsabilità del Vertice Aziendale**

Il sistema di governance di **Laboratori Vita S.r.l.** è strutturato per rispettare le disposizioni normative nazionali e regionali. L'**Assemblea dei Soci** ha il compito di deliberare sulle principali questioni aziendali in conformità con lo statuto societario. Il **Consiglio di Amministrazione** e l'**Amministratore Unico** sono investiti di ampi poteri di gestione, con l'obbligo di rispettare le normative e di riferire periodicamente sull'andamento gestionale.

### **Budget e Relazioni con l'ASL**

Al fine di garantire la corretta gestione, l'Amministratore Unico annualmente redige e presenta all'assemblea dei soci un bilancio previsionale per l'esercizio in relazione al tetto massimo di spesa (budget) assegnato dall'ASL relativamente al settore delle analisi cliniche di base. In base al budget assegnato, viene definita la previsione delle risorse umane e materiali necessarie per l'efficiente raggiungimento degli obiettivi. L'Amministratore Unico rendiconta annualmente all'assemblea dei soci sul raggiungimento degli obiettivi prefissati e sull'entità e cause degli scostamenti. All'Amministratore Unico è affidato il compito di segnalare prontamente eventuali scostamenti in corso d'anno relativamente alle spese di esercizio.

Le operazioni di accettazione e registrazione dei pagamenti sono soggette a controllo quotidiano, e il flusso delle entrate è gestito attraverso conti correnti aziendali. Per le operazioni di pagamento e incasso, sono previste specifiche deleghe autorizzative che garantiscono un'adeguata separazione dei compiti e la trasparenza finanziaria.

### **Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL)**

**Laboratori Vita S.r.l.** si attiene scrupolosamente alle normative di sicurezza sul lavoro previste dal D.lgs. 81/08, provvedendo alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi e implementando misure preventive. Le attività aziendali sono monitorate per garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza e il rispetto delle normative, con programmi di formazione continua per il personale. In particolare, la gestione della sicurezza si concentra su:

- Identificazione e valutazione sistematica dei rischi;
- Adozione di misure di prevenzione e protezione;
- Aggiornamento periodico delle procedure in base alle normative.

## **Controllo di Gestione**

Il sistema di controllo di gestione garantisce la verifica dell'allocazione delle risorse aziendali per assicurare l'efficienza delle attività operative. Con un monitoraggio costante e report periodici, vengono analizzati eventuali scostamenti dal budget iniziale, consentendo interventi di adeguamento e garantendo il raggiungimento degli obiettivi aziendali.



**ANALISI CLINICHE - MICROBIOLOGICHE - CHIMICHE**

Via Sabaudia, 19 – Latina Tel. 0773/697252 LABORATORIO  
ACCREDITATO SSN – COD. SIAS 113530

# MODELLO ORGANIZZATIVO 231

**-Parte Speciale-**

## **INDICE DEI CONTENUTI**

<b>Introduzione al Modello 231</b>	<b>pag.3</b>
<b>Obiettivi del Modello 231</b>	<b>pag.3</b>
<b>Destinatari del Modello</b>	<b>pag.4</b>
<b>Aree a Rischio e Reati Rilevanti</b>	<b>pag.4</b>
<b>Misure di Controllo e Procedure</b>	<b>pag.5</b>
<b>Organismo di Vigilanza (OdV)</b>	<b>pag.6</b>
<b>Segnalazione di Condotte Illecite</b>	<b>pag.6</b>
<b>Sanzioni in Caso di Violazione</b>	<b>pag.6</b>
<b>Aggiornamento del Modello</b>	<b>pag.7</b>
<b>Conclusione</b>	<b>pag.7</b>

## **Introduzione al Modello 231**

Il Modello Organizzativo 231 è stato adottato dal Laboratorio di Analisi Cliniche **Laboratori Vita S.r.l.**, in conformità al Decreto Legislativo 231/2001, al fine di prevenire la commissione di reati e garantire un'efficace gestione delle attività aziendali. Il Modello rappresenta un elemento centrale del sistema di governance del laboratorio, finalizzato alla promozione della cultura della legalità, al rispetto delle normative vigenti e alla costruzione di un ambiente di lavoro etico e sicuro.

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa degli enti per alcuni reati commessi, nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso, dai propri dirigenti, dipendenti o collaboratori. Il presente documento descrive le linee guida e le misure di controllo adottate dall'azienda per prevenire la responsabilità amministrativa degli enti, definendo regole di comportamento specifiche per i soggetti coinvolti nelle attività a rischio. Inoltre, si propone di sensibilizzare tutto il personale sull'importanza del rispetto delle leggi e delle procedure interne, nonché di fornire strumenti concreti per la gestione dei rischi aziendali.

## **Obiettivi del Modello 231**

Il Modello Organizzativo 231 ha l'obiettivo di:

- Prevenire la commissione di reati rilevanti previsti dal Decreto Legislativo 231/2001, tra cui reati contro la Pubblica Amministrazione, reati societari e reati ambientali.
- Garantire la trasparenza e la correttezza nelle attività aziendali, promuovendo un comportamento etico a tutti i livelli dell'organizzazione.
- Sensibilizzare i dipendenti, collaboratori e partner esterni sui rischi legati alla commissione di reati e sulle responsabilità individuali e aziendali, incoraggiando una cultura della prevenzione e della conformità.
- Fornire un quadro di regole e procedure per l'identificazione e la gestione delle aree a rischio, contribuendo alla minimizzazione dei rischi e all'implementazione di controlli adeguati per ogni processo aziendale.
- Rafforzare la fiducia dei clienti, fornitori e della comunità nei confronti dell'azienda, dimostrando un impegno costante verso la trasparenza e la responsabilità.

## **Destinatari del Modello**

Il Modello si applica a tutti coloro che operano per conto del laboratorio, inclusi dirigenti, dipendenti, collaboratori esterni e fornitori. Tutti i destinatari sono tenuti a rispettare i principi e le procedure stabilite nel Modello, nonché a contribuire attivamente alla sua attuazione e al miglioramento continuo del sistema di controllo interno. La cooperazione e l'adesione ai principi del Modello sono fondamentali per garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative vigenti.

## **Aree a Rischio e Reati Rilevanti**

L'analisi delle attività del laboratorio ha permesso di identificare le aree a rischio potenziale in cui potrebbero verificarsi i reati previsti dal Decreto 231. Tra le principali aree a rischio si segnalano:

- **Rapporti con la Pubblica Amministrazione:** Le relazioni con enti pubblici devono essere gestite con la massima trasparenza e correttezza, evitando qualsiasi comportamento che possa influenzare impropriamente le decisioni delle autorità. È fondamentale che ogni transazione e contatto con la Pubblica Amministrazione avvenga nel pieno rispetto delle normative e che siano adottate misure di controllo per prevenire qualsiasi condotta illecita. Ai sensi degli articoli 24 e 25 del Decreto Legislativo 231/2001, sono considerati reati rilevanti i delitti contro la Pubblica Amministrazione, come corruzione, concussione e indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato.
- **Gestione delle Risorse Umane:** La selezione, l'assunzione e la gestione del personale devono rispettare rigorosamente i principi di trasparenza, equità e pari opportunità. Devono essere implementate procedure per garantire che tutti i collaboratori siano qualificati e operino in conformità con i valori aziendali e le normative applicabili. Inoltre, ogni forma di discriminazione o favoritismo è rigorosamente vietata. In particolare, la gestione del personale deve essere conforme agli articoli 2103, 2104 e 2105 del Codice Civile, che regolano rispettivamente le mansioni, la diligenza e la fedeltà del lavoratore.
- **Sicurezza e Ambiente:** L'azienda è impegnata a garantire il rispetto delle normative in materia di sicurezza sul lavoro e tutela ambientale, evitando ogni condotta che possa mettere a rischio la salute dei dipendenti o l'integrità dell'ambiente. L'obiettivo è ridurre al minimo l'impatto ambientale delle attività aziendali, attraverso l'adozione di pratiche sostenibili e la promozione di una cultura della sicurezza. Il Decreto Legislativo 81/2008, noto come Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, rappresenta la normativa di riferimento per la sicurezza nei luoghi di lavoro, mentre il Decreto Legislativo 152/2006 disciplina la tutela dell'ambiente.

I reati rilevanti per il laboratorio includono reati contro la Pubblica Amministrazione, reati societari (come false comunicazioni sociali ai sensi dell'articolo 2621 del Codice Civile), reati di riciclaggio e reati ambientali. Il Modello mira a prevenire tali condotte tramite l'adozione di specifiche misure organizzative e di controllo, che coinvolgono tutti i livelli dell'organizzazione per garantire un'efficace gestione dei rischi.

## **Misure di Controllo e Procedure**

Per ciascuna area a rischio, il laboratorio ha adottato procedure e misure di controllo finalizzate a prevenire la commissione di reati. Le principali misure includono:

- **Procedure di Autorizzazione:** Tutte le operazioni devono essere preventivamente autorizzate dai responsabili competenti, che devono verificare la legittimità e la congruità delle operazioni stesse. Ogni operazione deve essere documentata in modo dettagliato per consentire un controllo efficace e verifiche successive. Questo è in linea con le disposizioni dell'articolo 2712 del Codice Civile in materia di prova documentale.
- **Formazione del Personale:** Viene garantita una formazione continua e specifica sui principi del Modello 231 e sulle aree a rischio, al fine di sensibilizzare i dipendenti e assicurare la loro consapevolezza sui rischi connessi alle attività svolte. La formazione è personalizzata in base al ruolo e alle responsabilità dei dipendenti, in modo da garantire un'efficace comprensione delle procedure di controllo e dei principi etici. L'articolo 37 del Decreto Legislativo 81/2008 stabilisce l'obbligo di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- **Controllo Interno:** Il sistema di controllo interno prevede verifiche periodiche sull'osservanza delle procedure, al fine di garantire la conformità del Modello e l'efficacia delle misure adottate. I controlli interni includono audit periodici, ispezioni e l'analisi dei processi critici per individuare potenziali vulnerabilità e aree di miglioramento. L'articolo 2403 del Codice Civile attribuisce al Collegio Sindacale il compito di vigilare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.
- **Codice di Condotta:** Il Codice di Condotta è un elemento essenziale del sistema di controllo del Modello 231, definendo le regole di comportamento che tutti i dipendenti devono seguire per garantire che le attività siano svolte con integrità e responsabilità.

## **Organismo di Vigilanza (OdV)**

L'Organismo di Vigilanza è un organo indipendente incaricato di verificare l'efficacia del Modello 231 e di assicurare che venga correttamente applicato. L'OdV ha il compito di:

- Monitorare l'attuazione del Modello e la sua adeguatezza in relazione alle attività aziendali. L'OdV effettua verifiche periodiche e controlli a campione per valutare l'efficacia delle misure adottate e identificare eventuali aree di rischio.
- Proporre aggiornamenti e modifiche del Modello in caso di cambiamenti normativi o organizzativi. L'OdV deve garantire che il Modello rimanga allineato con le migliori pratiche e con l'evoluzione del contesto normativo e di mercato.
- Ricevere segnalazioni di violazioni o anomalie e garantire che vengano gestite in modo adeguato. L'OdV è responsabile di indagare le segnalazioni ricevute e di assicurare che vengano adottate misure correttive appropriate per prevenire ulteriori violazioni.

## **Segnalazione di Condotte Illecite**

I destinatari del Modello hanno l'obbligo di segnalare qualsiasi comportamento sospetto o illecito di cui vengano a conoscenza. L'azienda garantisce la tutela del segnalante contro qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione. Le segnalazioni possono essere effettuate in forma anonima e verranno trattate con la massima riservatezza per garantire la sicurezza e la protezione del segnalante. Il sistema di segnalazione prevede canali dedicati, facilmente accessibili, per consentire una comunicazione tempestiva e sicura delle eventuali irregolarità. L'articolo 6 del Decreto Legislativo 231/2001 disciplina le modalità di segnalazione, prevedendo specifiche tutele per i whistleblower.

## **Sanzioni in Caso di Violazione**

Le violazioni delle disposizioni del Modello 231 sono soggette a sanzioni disciplinari, che possono includere misure come il richiamo formale, la sospensione o, nei casi più gravi, il licenziamento. Per i partner esterni e i fornitori, la violazione del Modello può comportare la risoluzione del contratto in essere. Le sanzioni sono applicate in base alla gravità della violazione e al grado di responsabilità della persona coinvolta, al fine di garantire l'efficacia del sistema di controllo e la coerenza con i principi aziendali. L'articolo 2106 del Codice Civile stabilisce che il datore di lavoro può applicare sanzioni disciplinari in caso di inadempimento da parte del lavoratore.

## **Aggiornamento del Modello**

Il Modello Organizzativo 231 viene periodicamente aggiornato per garantire la sua efficacia e adeguatezza rispetto alle normative vigenti e ai cambiamenti organizzativi del laboratorio. L'Organismo di Vigilanza è responsabile di proporre eventuali modifiche e di coordinare il processo di revisione. Gli aggiornamenti del Modello tengono conto delle nuove disposizioni normative, delle modifiche nell'organizzazione aziendale e dell'evoluzione del contesto di rischio, al fine di mantenere un sistema di controllo sempre adeguato ed efficiente.

## **Conclusione**

Il Modello 231 rappresenta un elemento fondamentale per garantire l'etica, la trasparenza e la legalità nelle attività del Laboratorio di Analisi Cliniche **Laboratori Vita S.r.l.**. Tutti i destinatari sono invitati a collaborare attivamente per assicurare il rispetto dei principi del Modello, contribuendo così alla crescita responsabile e sostenibile dell'azienda. L'impegno collettivo verso la conformità e l'etica aziendale è essenziale per rafforzare la fiducia dei nostri clienti, fornitori e della comunità, garantendo al contempo un ambiente di lavoro sano e sicuro per tutti.